

Alla resa dei conti

Da tempo sosteniamo, assieme a tutto il movimento sindacale, che le politiche di risanamento debbono essere compatibili con quelle di rafforzamento dei sistemi di protezione sociale. Questo nesso di compatibilità sarebbe contraddetto dalle vecchie politiche dei due tempi: oggi sacrifici per tutti, magari con misure scelte sulla base delle più facili opportunità di cassa più che dell'equità; domani possibilità di destinare allo stato sociale le maggiori risorse derivanti dalla ripresa economica. Il livello dello sviluppo dice Amartya Sen (ndr. economista indiano e premio Nobel per l'economia nel 1998) non può essere rappresentato solo dal Pil, ma richiede l'integrazione di 3 elementi: ricchezza prodotta, durata media della vita, livello medio di istruzione.

Il parametro di riferimento è dunque un parametro integrato. Deve tener conto di fattori che sappiamo bene, per le stesse nostre pratiche di volontariato e promozione sociale, essere indicativi del benessere delle persone.

Su questa impostazione, nel nostro Paese, lo schieramento di centrosinistra si è caratterizzato nel confronto politico e nella stessa competizione elettorale. Abbandonarla ora, dalle posizioni di governo, sarebbe un errore fatale. La via è stretta perché le esigenze del risanamento sono comunque ineludibili. Si possono discutere i vincoli di Maastricht, ma questo è possibile solo nel quadro di un confronto a lungo termine che avvenga tra i paesi dell'Europa, un confronto mirato a più coesione e non a rimettere in discussione il patrimonio unitario costruito, già di per sé vacillante. Nell'immediato i vincoli vanno dunque rispettati e questo

SOMMARIO

2 "ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO SIANO PUNGOLO DEL GOVERNO"

3 SPECIALE
BENVENUTA ESTATE

6 IL RICONOSCIMENTO SOCIALE
DEL VOLONTARIATO

DAL PALAZZO

7 NEWS EUROPA

pone problemi drammatici per l'Italia, di rientro nel 3% del rapporto deficit-Pil. La misura utilizzata in sede europea per valutare le politiche di rientro è l'avanzo primario del bilancio, ossia il saldo positivo tra entrate e spese al netto degli interessi pagati sul debito. Nel '97, questo saldo era positivo e pari al 6% del Pil; oggi si è azzerato. Il nuovo DPEF presentato dal Governo, si pone l'obiettivo di farlo risalire nel 2011 ad una somma pari al 4,8% del Pil.

Questo vuol dire che devono aumentare le entrate e si devono ridurre le spese perché le opportunità di crescita del reddito nazionale saranno comunque ridotte (+1,2% nel 2007). Il Ministro del Tesoro ha sostenuto che gli interventi correttivi dovranno essere vincolati all'equità; tale linea guida ci appare notevolmente apprezzabile, ma desta preoccupazione l'indicazione da parte dello stesso ministro dei settori di spesa su cui concentrare il contenimento: P.A, previdenza, sanità, enti locali. Come gli interventi di riduzione di spesa in questi settori possano essere compatibili con il criterio dell'equità, non è dato ancora sapere. Ma è intuitivo che tale compatibilità risulterà assai difficile da realizzare. Negli anni del centro destra, nel contesto di un generale impoverimento del Paese, c'è stata una rilevante redistribuzione di ricchezza che ha premiato i grandi patrimoni e le rendite ed ha penalizzato il lavoro dipendente e le pensioni.

Questo andamento deve essere corretto e ciò può avvenire solo in due modi: agendo direttamente sui salari e le pensioni per recuperare potere d'acquisto e migliorando il tenore di vita attraverso la spesa sociale. I vincoli interni e internazionali sono tali da non consentire facili illusioni sulla dinamica dei salari e delle pensioni, occorre un mix di interventi gradualisti diretti e indiretti, un uso mirato della leva fiscale; ma la spesa sociale non può essere ridotta, deve essere qualificata e resa più efficiente, non può diminuire. Più esplicitamente, ci sono settori in cui occorre un investimento di risorse. Citiamo due esempi: il fondo nazionale per la non autosufficienza e il fondo di finanziamento della legge 328. La situazione è dunque difficile e non può essere aggravata da una frammentazione della comunicazione politica tra governo e società civile o da contraddizioni nel metodo della concertazione sociale. La coesione dell'alleanza di governo non può essere incrinata da interventi, messaggi, dichiarazioni estemporanee che appaiono ispirate da interessi di questo o quel partito anche a detrimento della credibilità delle posizioni ufficiali della compagine governativa. È evidente che tali politiche di parte sono cieche perché producono solo l'indebolimento complessivo della coalizione. La concertazione non è un optional, dopo 5 anni di ostentato e teorizzato decisionismo che ha prodotto solo disastri. Bene hanno fatto Cgil, Cisl e Uil a richiamare il Governo alla definizione di un percorso di regole condivise e a dare avvio ai tavoli di confronto sulle misure che saranno oggetto della legge finanziaria. E bene hanno fatto a rimarcare che le diverse proposte esprimano le posizioni del governo nella sua collegialità. In questo quadro che non è certo confortante, è intervenuta la manovra bis e il decreto sulle liberalizzazioni. Il segnale dato al Paese è stato questa volta positivo: ci sono rendite parassitarie che vengono pagate da tutti e non sono giustificabili. Rimuoverle provoca certamente resistenza, talora furibonda. Le regole del gioco deve essere sempre le stesse: dialogo sociale, equità, compatibilità della lotta e della protesta con i diritti di tutti.

Lui De Vittorio

“Associazionismo e volontariato siano pungolo del Governo”

L'INCONTRO DEL MINISTRO PAOLO FERRERO CON L'AUSER

«Il grande successo del NO al Referendum Costituzionale è stato possibile grazie al traino svolto dall'associazionismo e dall'intera società civile, più che dalle forze politiche». Così ha esordito il Ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero, in occasione del suo primo incontro con l'associazione Auser tenutosi a Roma il 27 giugno in occasione del seminario di chiusura del progetto “La Cassetta degli attrezzi - progetto formativo per circoli di promozione sociale Auser”,

finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. «La politica oggi è fatta solo in parte dalle forze politiche ed in larga misura da altre forme di aggregazione e non è una politica minore - ha proseguito Ferrero - il problema che abbiamo di fronte, grande come una casa, è di come riuscire ad evitare che la discussione politica venga sequestrata dal teatrino caricaturizzato del conflitto fra centro destra e centro sinistra, perché in quel modo dei problemi del Paese non se ne

discute mai.»

Il Ministro della solidarietà Ferrero ha proseguito sottolineando il grado di insicurezza sociale e paura verso il futuro che coinvolge soprattutto gli anziani «è evidente - ha detto - che le destre fanno politica facendo leva su questa insicurezza sociale e costruendo sistematicamente il capro espiatorio: l'immigrato, l'islamico, il drogato, lo zingaro, l'euro. Un modo classico di far politica tipico del populismo che usa le paure che ci sono nel corpo sociale per

costruire un nemico fittizio e provare a costruire consenso. Uno schema reazionario». La dialettica politica - ha sostenuto Ferrero - non deve collocarsi fra le urla del centro destra e le risposte dell'Unione, ma tra i problemi posti dal mondo sociale, fatto da migliaia di associazioni che lavorano e che costituiscono la società italiana. «Il Governo ha solo da guadagnarci se viene pungolato dalla sua gente. La buona dialettica è quella in cui non c'è

la delega, ma la partecipazione». Il Risanamento dei conti e il ruolo del suo Ministero sono stati i punti successivi toccati da Ferrero durante l'incontro con l'Auser, «insieme alla sviluppo c'è la giustizia sociale, non ci sono i due tempi, è una partita che si gioca tutta nel primo tempo - ha dichiarato Paolo Ferrero- Questo Ministero sarà un buon Ministero se oltre a riuscire a contrattare bene le risorse da mettere sul sociale e a fare

delle buone leggi, sarà un Ministero che riesce non a scegliersi le associazioni amiche, ma a valorizzare il complesso del mondo dell'associazionismo nei suoi diversi orientamenti». Il Ministro Ferrero ha proseguito sottolineando le priorità che lui intende dare al suo Ministero: ascoltare istanze, tessere relazioni, costruire un vero confronto e dare grande attenzione alla società civile, valorizzare le risorse presenti nel Paese, dare visibilità, mettere in rete «dobbiamo valorizzare al meglio - ha concluso- l'associazionismo e il volontariato. Un progetto come il vostro, pensato perché sia riproducibile, per me è un punto decisivo. Tante volte con poche risorse si riescono a fare dei moltiplicatori enormi, in un contesto relazionale forte come dentro un'associazione, così le buone pratiche si diffondono».

Giusy Colmo

Il Ministro della Solidarietà Sociale Paolo Ferrero all'incontro con Auser. Accanto a lui Maria Guidotti presidente nazionale dell'Auser ed Emanuela Granaola responsabile del progetto La Cassetta degli attrezzi.



BENVENUTA ESTATE

Siamo in piena estate, e per gli anziani è iniziato il periodo più difficile dell'anno. L'"altra estate", quella senza spiagge o alberghi in quota, è infatti soprattutto anziana: le statistiche ci dicono che sono circa dieci milioni gli over 65 che rimangono a casa nei mesi estivi e fra questi ci sono tanti non autosufficienti e i malati. Inoltre, puntuali come un orologio, si sono ripresentate le prime micidiali ondate di calore africano, che rendono l'aria irrespirabile ed ogni minima azione di vita quotidiana difficile e faticosa. Fare la spesa, andare alla posta, recarsi ai controlli medici, diventano ostacoli insormontabili. Un insieme di problemi che si sommano alla solitudine.

Come dimenticare la terribile estate del 2003 che fece raggiungere un picco di decessi soprattutto fra gli ultrasessantacinquenni? Ben 4175 in più rispetto all'anno precedente, decessi che forse si sarebbero potuti evitare se si fossero presi per tempo, piccoli ma fondamentali accorgimenti preventivi da parte dei servizi socio-sanitari. Così a partire dall'estate 2004, è stato attivato nel nostro Paese un sistema nazionale di sorveglianza, previsione e allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione. Quest'anno il Piano anticoldo 2006 messo a punto dalla Protezione Civile e coordinato dal Ministero della Salute è partito presto, il 15 maggio, e sarà in funzione fino al 15 settembre.

Più di 20 le città coinvolte, dal nord al sud. Il sistema effettua un servizio di monitoraggio sulle temperature attraverso bollettini quotidiani, e tiene sotto controllo i valori di temperatura,

umidità e inquinamento permettendo di segnalare e provvedere tempestivamente a eventuali condizioni ambientali a rischio per la salute. Si tratta quindi di un bollettino quotidiano rivolto in primo luogo alle autorità locali, ma disponibile on line anche ad associazioni o singoli interessati (www.protezionecivile.it). I dati ricavati permettono di proteggere in particolare le fasce più deboli della popolazione. Il sistema effettua il monitoraggio nelle città di Bari, Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia. Saranno poi attivati, in fase sperimentale, i sistemi di allarme ad Ancona, Aosta, Bolzano, Cagliari, Campobasso, Perugia, Pescara, Potenza, Reggio Calabria, Trieste e Verona. La maggior parte dei comuni italiani hanno inoltre avviato, già a partire dal mese di giugno ed in collaborazione con la rete sociale del volontariato presente sul territorio, con i medici di famiglia e le asl, con le farmacie, iniziative mirate ad informare su come difendersi dal caldo e servizi di aiuto a domicilio per gli anziani soli e fragili con più di 75 anni. Ma oltre che dal caldo, gli anziani vanno difesi dalla solitudine, una condizione che durante il periodo estivo può avere conseguenze drammatiche. L'opportunità di fare una gita, un pasto in compagnia, di incontrare altre persone ha un grandissimo valore ed anche su questo fronte i comuni ed i centri anziani si sono organizzati per tempo. Ma ognuno di noi, nel suo piccolo, può rendersi utile, anche solo nel proprio condominio, perché gli anziani soli non vanno lasciati soli.

CON AUSER L'ESTATE NON FA PIÙ PAURA

Un ampio programma di "Emergenza Estate 2006" è stato messo a punto dall'Auser per rispondere al meglio ai bisogni degli anziani.

Si tratta di una risposta articolata e diversificata che viene incontro ad esigenze di aiuto concreto, di compagnia e socializzazione, di informazione e prevenzione. Sul sito www.auser.it da lunedì 3 luglio, è attivata la sezione speciale "Emergenza Estate 2006" nella quale si possono trovare tutte le notizie utili per aiutare gli anziani e le loro famiglie ad affrontare con serenità il periodo estivo.

"Le domande e i bisogni degli anziani richiedono risposte chiare e veloci su tutti i campi- sottolinea Maria Guidotti presidente nazionale dell'Auser- Con questa iniziativa vogliamo essere vicini alle esigenze degli anziani e delle loro famiglie, fornendo un servizio utile e alla portata di tutti".

FILO D'ARGENTO E SEDI AUSER "APERTE PER FERIE"

65mila le telefonate ricevute nei 116 punti d'ascolto collegati al numero verde del Filo d'Argento 800.995988, 100mila quelle arrivate alle sedi Auser che svolgono servizi di aiuto alla persona e non ancora collegate al Numero Verde, oltre 6mila i volontari coinvolti: questi i numeri dell'estate Auser 2005.

Continuerà l'attività del telefono sociale Filo d'Argento e sarà potenziata per rispondere alle esigenze estive del 2006. In Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Puglia, Campania, Sardegna e Toscana il

Numero Verde è attivo su tutto il territorio regionale dalle 8 alle 20 tutti i giorni della settimana, mentre in Lombardia il servizio è garantito 24 ore su 24, sempre. Dove non arriva il Filo d'Argento si può comunque contare sulle sedi Auser e su un eclettico catalogo di servizi e attività. Ad esempio le telefonate programmate di "Voce Amica", che Auser Trento ha affiancato al servizio di emergenza "Pronto Aiuto Anziani" curato in collaborazione con il Comune. Oltre ai numeri utili, le sedi Auser hanno in agenda un ricco programma di iniziative, spaziando dall'intrattenimento al relax, dai banchetti in compagnia alle serate danzanti. Un bell'esempio viene dall'Auser di Piacenza: quotidiani "viaggi della salute", per rilassarsi alle Terme di Tabiano e Salsomaggiore; serate musicali e reading all'interno della rassegna "Poesie e serenate sotto le stelle"; corsi di inglese e spagnolo presso la sede Auser e servizi di compagnia telefonica e monitoraggio dei sistemi di teleassistenza. Ci sono poi le allettanti iniziative che ancora una volta l'Auser di Viareggio organizza nella bellissima pineta. Da non dimenticare infine i Pony della Solidarietà: a Torino, Roma, Milano, Firenze, Napoli, Bologna e Bari centinaia di ragazzi cavalcano motorini e biciclette in soccorso di altrettanti anziani, aiutandoli nel disbrigo delle pratiche, nella consegna della spesa e portando una ventata di allegria.

PICCOLA GUIDA PER VIVERE UN'ESTATE SERENA

Si parte con alcuni consigli pratici, su cosa mangiare, sulle buone abitudini da seguire e sui numeri da contattare in caso di emergenza. Ecco in sintesi la piccola e preziosa guida Auser. Innanzitutto un basilare vademecum per quanto riguarda l'alimentazione. A tutti, ma in particolare a chi di estati ne ha più di una settantina, si ricorda di bere anche quando non se ne sente l'esigenza: almeno 10 bicchieri di acqua al giorno ma anche succhi di frutti, frullati e centrifughe ovviamente senza esagerare. E se un noto proverbio dice "Una mela al giorno toglie il medico di turno" c'è da crederci e da tuffarsi su frutta e verdura, ricche di sali minerali, vitamine e fibre. Irrinunciabile inoltre il buon piatto di spaghetti, meglio però se condito con ingredienti leggeri, posticipando all'autunno carbonara e manicaretti elaborati. E così via... poche e intuitive attenzioni alimentari permettono infatti di combattere le ondate di caldo che spesso portano disidratazione e colpi di calore. Si raccomanda inoltre di non improvvisarsi "medici fai da te" e di assumere integratori salini o di



Trasporto
protetto
gestito dal
Filo d'Argento

modificare le dosi dei propri medicinali, soprattutto se si soffre di ipertensione, solo previo consulto medico. Si passa poi a un decalogo sui comportamenti da tenere: evitare di uscire nelle ore più calde, vestirsi con indumenti leggeri e di fibre naturali, in caso di colpo di sole o di calore cercare di abbassare subito la temperatura corporea bagnandosi con acqua fredda e comunque farsi frequenti docce tiepide. Inoltre, facendo ovviamente attenzione a non esporsi direttamente ai flussi d'aria, prediligere ambienti climatizzati... e niente paura se non si ha il condizionatore d'aria a casa, come si può notare dall'elenco delle iniziative dei Comuni, sono numerose le città in cui amministrazioni e associazioni hanno provveduto a organizzare spazi climatizzati dedicati agli anziani. E in caso di emergenza? Sempre valido il 118, numero unico gratuito e da digitare senza prefisso, utile in caso di urgenze, situazioni di pericolo di vita, necessità di ricoveri immediati e per reperire il medico della continuità assistenziale. Per le emergenze sanitarie estive è inoltre attivo il numero verde 1500, il call center di medici e operatori sanitari. Ed infine la teleassistenza, servizio ormai attivo in molti Comuni che in previsione dei mesi estivi è stato potenziato.

Dal Nord al Sud e dalla A alla Z All'interno della Sezione Speciale Estate del sito Auser è inoltre possibile consultare, cliccando sulla regione d'interesse oppure in ordine alfabetico, una raccolta delle attività per gli over 65 organizzate dalle amministrazioni locali e dalle associazioni attive sul territorio. Oltre all'attivazione di numeri utili e di servizi di assistenza, il carnet degli anziani è ricco di proposte di compagnia e divertimento, curiose e innovative. Ecco cosa offrono per l'estate 2006 alcune grandi città:

MILANO

Sono tanti i numeri verdi attivi a disposizione degli over 65: quello del Comune (800.777.888), quello dell'Auser

Filo d'Argento (800.995.988 attivo 24 ore su 24), quello del call center della Asl (800.293464). In funzione il servizio del Custode sociale, al terzo anno di sperimentazione, che si avvale di «sentinelle», operatori sociali esperti nei problemi degli anziani, garantendo un controllo diretto su 24 mila anziani residenti nei quartieri popolari, coordinato dalla fondazione Don Gnocchi in collaborazione con la Asl Città di Milano. Inoltre rimane attivo tutto l'anno il call center che risponde al numero verde 800.071471. Si tratta di un servizio dedicato agli anziani che vuole essere una risposta tempestiva per chi vive situazioni di disagio e solitudine, fornendo allo stesso tempo un supporto ai servizi territoriali. Infine il numero verde 800.801.185 per prestazioni infermieristiche e mediche, consulenza medica, ricoveri urgenti nelle Residenze sanitarie assistenziali, consegna farmaci a domicilio in collaborazione con le farmacie.

NAPOLI

Il Comune di Napoli organizza gratuitamente "Estate Serena 2006", intervento che vuole garantire ai cittadini soli, in particolare ai più anziani, di superare senza timore le difficoltà che possono insorgere nel periodo estivo. Per informazione è attivo il numero verde 800.079999, al quale rispondono i Centri Servizi Sociali territorialmente competenti. A tale iniziativa partecipa anche l'associazione Auser, fornendo supporto attraverso le seguenti attività del Filo d'Argento: ascolto telefonico, compagnia a domicilio o per passeggiata, servizio di accompagnamento, disbrigo pratiche e aiuto per la spesa. I volontari

Auser risponderanno al numero verde 800.995988 dal lunedì al venerdì con orario 9-12, 15-18. Inoltre tutti i giovedì di luglio e agosto sono previsti, dalle 17 alle 19 presso Ulten Auser Insieme (tel. 081.2110885 - 081.441300), incontri a tema su cultura, attualità, arte, salute e benessere in un clima rilassante e coinvolgente.

FIRENZE

Dai primi di luglio fino al 10 settembre è attivo su tutta la città il progetto "Aiuto Estate Anziani" che prevede un servizio di supporto agli anziani tramite il numero 800.801616 attivo tutti i giorni dalle 9 alle 24. Inoltre è in funzione la "sorveglianza attiva", con telefonate periodiche e servizi di supporto, dedicata agli over 75 più a rischio indicati dai medici di famiglia e dai servizi territoriali.

Per i mesi di luglio, agosto e settembre il Centro Anziani al Prato del Quercione (Parco delle Cascine) organizza numerose

competitivi e con ottimi servizi assistenziali.

GENOVA E LIGURIA

In Liguria dal 1° luglio 2006 riprende il progetto "Programma Estate Anziani 2006". Il programma è articolato in un call center attivo dalle 8 alle 20 per tutta la regione Liguria, con funzioni di informazione e orientamento, ascolto e compagnia, attivazione di pronto intervento e volontariato e supporto al lavoro dei Custodi sociali; un nucleo di Custodi Sociali per le attività di monitoraggio e assistenza; un nucleo di volontari per le attività di soccorso sociale e assistenza domiciliare leggera. Il progetto è nato per prevenire, monitorare e sostenere le fragilità degli anziani con più di 75 anni a rischio, inserita in un apposito campione. Il Numero Verde gratuito del Call Center regionale è quello del Filo d'Argento Auser 800-995988.

con le quali i volontari Auser forniranno aiuto e assistenza agli anziani che si rivolgeranno al numero verde comunale: consegna dei farmaci, compagnia, accompagnamento. Il Filo d'Argento Auser di Bari, inoltre, continua, come avviene per tutto l'anno, ad essere impegnato con il proprio servizio di assistenza alle persone anziane che si rivolgono al Numero Verde Auser 800995988. Chi chiama il Numero verde dell'Auser dalla provincia di Foggia e di Lecce e la provincia di Bari viene collegato direttamente al punto d'ascolto Filo d'Argento di Bari. La provincia di Brindisi è collegata al Numero Verde attraverso la postazione Auser della città.

BOLOGNA

Dal 15 maggio al 15 settembre, nei 50 comuni dell'Azienda USL di Bologna piano anticalore realizzato assieme a Protezione Civile e ARPA. Per il periodo 15 giugno -15 settembre il Comune ha attivato, 24 ore su 24, un call center che risponde al numero 800.562110 a cui fare riferimento per servizi di supporto attivo; grazie infatti alla collaborazione di Auser, Aviuus, Croce Rossa e Hope potranno richiedere agli operatori del call center, in contatto con le Associazioni, il sostegno tramite servizi di trasporto, la prenotazione di visite mediche, l'assistenza domiciliare o il servizio di telecompagnia. Per informazioni è possibile contattare anche l'Auser di Bologna al numero 051.4226011.

ROMA

Il Comune di Roma ha predisposto una serie di interventi e iniziative rivolte agli anziani che resteranno in città: servizio pony della solidarietà, teleassistenza, aiuto a domicilio, iniziative di socializzazione. Tutti i servizi saranno raggiungibili attraverso il numero unico comunale 06.06.06. L'Auser collabora con i suoi volontari del Filo d'Argento.

*Hanno collaborato
Silvia Trentini e Anna Monterubbianesi*



*Ballo pomeridiano
nella pineta
di Viareggio.*

attività per gli over 65 del 1° Quartiere: pranzo gratuito in collaborazione con l'assessore alle politiche sociali del comune e ATAF, serate danzanti il mercoledì, sabato e domenica, uscite fuori porta, escursioni in collina e domeniche culturali per i musei. Sono inoltre previsti momenti ricreativi, di cabaret, mostre fotografiche e tornei di carte. Per chi poi volesse sfuggire la canicola cittadina di agosto sono organizzate vacanze al mare a prezzi

BARI

Il programma emergenza estate predisposto dal Comune di Bari per l'estate 2006- dal 1 luglio al 30 settembre- si avvale, per il secondo anno consecutivo- della collaborazione del Filo d'Argento Auser di Bari. Un apposito protocollo d'intesa siglato tra la cooperativa Gea- capofila del progetto- e l'Auser Puglia per il Filo d'Argento di Bari- prevede le modalità

IL PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTERO DELLA SALUTE

Lo scorso giugno è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Ministero della Salute, le Regioni, i Comuni e i medici di medicina generale per contenere l'emergenza caldo nella popolazione anziana a rischio. Nel protocollo si sottolinea il ruolo centrale svolto dai medici: dovranno comunicare sistematicamente al Comune e alla Asl di competenza l'elenco aggiornato dei propri assistiti in particolare quelli più a rischio con più di 75 anni; comunicheranno ai pazienti gli eventuali

numeri verdi o gli altri servizi disposti dal comune; dovranno monitorare gli anziani più a rischio attraverso contatti telefonici o assistenza domiciliare programmata. Quale il ruolo del volontariato? Il protocollo riporta che "Il comune anche il collaborazione con le organizzazioni di volontariato operanti sul territorio, si impegna ad organizzare un adeguato servizio di sostegno agli anziani a rischio sottoposti a monitoraggio"

Il riconoscimento sociale del volontariato

L'ESPERIENZA AUSTRIACA DEL PASS

Quello del riconoscimento sociale dell'attività di volontariato, del lavoro svolto e delle competenze maturate 'sul campo' è un punto di discussione aperto, tanto in Italia quanto all'estero. Ed è indubbiamente un argomento delicato, che suscita pareri contrastanti e molto spesso reazioni quasi 'allergiche': lo sappiamo bene anche all'interno della nostra associazione (ogni riferimento alla questione dei rimborsi spese è puramente intenzionale).

D'altra parte è lecito chiedersi perché, se un'attività è svolta volontariamente, sia necessario un qualche compenso. Tanto meno è banale chiedersi perché se volontariamente si svolge un'attività questa non possa ambire a un riconoscimento della sua utilità sociale. E ancora, sulle forme di compenso monetario - sia pure in forme più o meno forfettarie di rimborsi spese -, non si può fingere di non vedere la questione di veri e propri camuffamenti ad arte di situazioni di precariato e lavoro sottopagato dietro la senz'altro più consolatoria definizione di attività di volontariato: lo sanno bene moltissimi nostri giovani.

Tutto ciò da abbastanza facilmente un'idea del perché di molteplici posizioni in merito a questo argomento. Un approccio che ultimamente pare riscuotere un numero crescente di consensi individua il nodo della questione non già nell'entità di un compenso in denaro, quanto nella qualità di un riconoscimento sociale delle competenze acquisite dal volontario durante lo svolgimento della propria

attività (per esempio, nel caso dei giovani, di crediti formativi 'spendibili' in campo accademico). Anche qui, la questione non è priva di controversie: se si parla di qualità del riconoscimento delle competenze maturate, si deve anche obbligatoriamente parlare di qualità delle competenze stesse. Il che, soprattutto all'interno della cultura italiana, la cui concezione di volontariato indubbiamente risente di influenze di stampo religioso e di concetti cristiani quali carità e dono, evoca la sgradevole sensazione di esprimere dei giudizi di valore sulle esperienze di volontariato (attenzione, sulle esperienze: non più sulle competenze!). Come a dire: "la sua esperienza di volontariato quanto vale rispetto alla mia?"...

La soluzione di tale questione non è sicuramente tra gli obiettivi di questo contributo e, comunque, ammesso che esista, pare sensato debba risultare come la mediazione di un dialogo fra diversi attori coinvolti. In questa sede invece, è possibile presentare (anche solo brevemente) come in Austria si sia deciso di agire su questi stessi temi. L'esperienza austriaca si basa su un percorso, tracciato assieme dal Governo e dai rappresentanti del mondo non profit, iniziato circa tre anni fa con l'istituzione del "Consiglio Austriaco del Lavoro Volontario" presso il Ministero Federale per la Sicurezza Sociale, le Generazioni e la Protezione del Consumatore. Il Consiglio svolge il duplice ruolo di consulente del Ministro Haubner per le politiche sul volontariato, e di tutore degli interessi dei volontari

e delle associazioni, agendo quasi come una piattaforma. Un anno dopo la sua fondazione, il Consiglio approvò il primo "Voluntary work action programme". Il programma sta oggi volgendo al termine della sua implementazione e si basa su una definizione legale condivisa di "lavoro volontario" e sulla tutela dei volontari, in particolare per un sistema che regoli le loro responsabilità e garanzie. Ma è l'ultima parte del programma che si è concretizzata in un documento singolare e per certi versi accattivante: il Pass. Nell'aspetto e dimensioni in tutto simile a un passaporto, il Pass è una sorta di

RUBRICHE

R

DAL PALAZZO

Rubrica a cura di Nuccio Iovene, senatore DS

Ha preso il via anche in questa legislatura il Tavolo di consultazione tra parlamentari e il Terzo Settore. In occasione dell'insediamento del Tavolo si è svolto il primo confronto con il Forum Permanente del Terzo

Settore, la struttura di rappresentanza del non profit italiano che raccoglie oltre 100 organismi nazionali del mondo del volontariato, dell'associazionismo, della cooperazione sociale, della finanza etica e della solidarietà internazionale.

All'incontro hanno partecipato per il Forum permanente del Terzo Settore Maria Guidotti e Vilma Mazzocco, portavoce, e Paolo Beni (ARCI), Andrea Olivero (ACLI), Fausto Casini (ANPAS), Costanza Fanelli (Legacoop sociali), Filippo Fossati (UISP), Francesco Florenzano (FIPEC), Alessandro Geria (Cenasca) nonché numerosi deputati e senatori di tutte le forze politiche, oltre al sottoscritto

Mimmo Lucà, Sabina Siniscalchi, Luigi Bobba, Marina Magistrelli, Luisa Santolini ed altri ancora. Al "Tavolo di consultazione con il Terzo Settore" in questa XV Legislatura hanno aderito sino ad ora 105 parlamentari (36 senatori e 69 deputati) appartenenti a tutte le forze politiche presenti in Parlamento. Fin dalla XIII Legislatura il Tavolo ha svolto un proficuo lavoro per quanto riguarda le tematiche e lo sviluppo del non profit in Italia. Un luogo aperto dove il dialogo tra parlamentari, di maggioranza e di opposizione, e organismi dell'associazionismo, del volontariato e della cooperazione sociale ed internazionale è stato costante fornendo un contributo importante allo sviluppo della legislazione sul Terzo Settore in Italia e arricchendo il lavoro parlamentare del punto di vista e delle indicazioni di importanti realtà sociali. Questa esperienza è stata decisiva anche per un proficuo confronto con i diversi Governi che si sono succeduti. Durante l'incontro si sono concordate le modalità con le quali proseguire il lavoro ed il confronto e le tappe per costruire l'agenda di lavori dei prossimi mesi.



curriculum vitae del cittadino per quanto attiene le sue attività di volontario, con tanto di certificazioni timbrate delle singole organizzazioni dove ha prestato servizio. Queste, al pari delle referenze di un normale lavoratore - alle quali per legge ogni lavoratore ha diritto -, costituiscono una certificazione non solo delle attività di volontariato svolte, ma anche delle competenze e qualifiche acquisite dal titolare del Pass. «Attraverso questo documento - afferma

il Ministro Haubner - l'intento delle istituzioni austriache è quello di incoraggiare i volontari a mostrare il loro impegno con sicurezza e consapevolezza, e di dimostrare ai giovani che l'impegno volontario 'paga', e che il tempo speso nello svolgimento di queste attività è tutto fuorché tempo perso e privo di significato». Ciò che appare rimarchevole non è tanto la soluzione in sé, quanto l'impegno nel cercare - attraverso strumenti precisi - un linguaggio

condiviso fra volontari, associazioni, istituzioni e, perché no, mondo del lavoro, che costituisca un terreno comune di trasmissione di esperienze e valutazioni di competenze. Il Pass non solo è un utile strumento di lavoro volontario, ma anche il modo del governo austriaco per dire "grazie" ai suoi volontari. Informazioni: <http://www.bmsg.gv.at/cms/siteEN>

Fabrizio Maddalena

NEWS EUROPA

BELGIO. CINQUANT'ANNI FA LA TRAGEDIA DI MARCINELLE, IL RICORDO DEL SINDACATO

«Le istituzioni italiane si inchinano di fronte ai lavoratori morti 50 anni fa nella tragedia della miniera del Bois du Cazier». Con queste parole il Presidente della Camera Fausto Bertinotti è intervenuto alla manifestazione della Cgil e del Patronato Inca, in occasione del cinquantesimo anniversario della tragedia mineraria di Marcinelle. «Mai più la morte intervenga sui minatori, mai più il carbone e nessuna merce valga più di una vita umana. Il lavoro, le lavoratrici, i lavoratori sono il fondamento della civiltà contemporanea, mai più essi debbono essere ricordati da morti, ma onorati da vivi. La dignità del lavoro appartiene a tutti, i diritti dei lavoratori sono indivisibili, perché non debbono esistere divisioni di razze e religioni. Nel nostro Paese muoiono ancora 4

lavoratori al giorno e il lavoro del sindacato e del Patronato sono per questo motivo insostituibili». Concludendo la manifestazione, il Segretario generale della CGIL Guglielmo Epifani ha voluto ringraziare prima di tutto i minatori superstiti che hanno lavorato per venti, trenta anni nella miniera, i veri protagonisti dell'evento. «Il 50mo di Marcinelle è una storia di tragedie, di morti sul lavoro, una storia che si ripete ogni giorno. La memoria e l'impegno dell'Inca e della Cgil sono indispensabili per la sicurezza sui luoghi di lavoro e per dire no alla logica dello sfruttamento. 50 anni fa mentre la gente moriva all'interno del pozzo di Marcinelle, nelle altre miniere del Belgio migliaia di minatori dovevano continuare a lavorare. Oggi sarebbe impensabile una situazione di quel tipo, la presenza del sindacato nei luoghi di lavoro, impedisce che si ripetano

situazioni così drammatiche». La tragedia di Marcinelle fu una tragedia di tutta l'Italia, di tutto il mondo, perché se è vero che il maggior numero dei morti provenivano dalla regione italiana più povere, come l'Abruzzo, i minatori che persero la vita nel Bois du Cazier provenivano anche dal Belgio, Polonia, Grecia, Francia, Ungheria, Germania, Gran Bretagna, Olanda, Russia.

AL FILO D'ARGENTO IL PREMIO INTERNAZIONALE "SILVER ROSE"

Il Filo d'Argento dell'Auser e le sue attività in aiuto ai cittadini anziani a rischio di emarginazione, sono state premiate dalla Giuria del premio internazionale Silver Rose 2006 promosso dall'organizzazione Solidar. La premiazione si terrà a Bruxelles il prossimo 7 novembre in occasione di una cena di gala al Parlamento Europeo.

Mirabilandia

Prosegue anche per quest'anno la collaborazione fra il parco di divertimenti Mirabilandia Ravenna e l'Auser. La convenzione per la stagione 2006 prevede per i gruppi Auser:

- Per i gruppi misti minimo 20 persone paganti: 17,50 euro (1 gratuità ogni 10 persone paganti). Prenotazione almeno 1 giorno prima della visita.
- Per i gruppi over 60 di minimo 20 persone paganti: 15,50 euro (1 gratuità ogni 15 persone paganti). Prenotazione almeno 1 giorno prima.
- Pacchetto speciale over 60 "Divertimento e buona cucina tipica" per un minimo di 20 persone paganti: 29,50 euro per persona.

La quota include l'ingresso al parco e il pranzo al ristorante con menù tipico romagnolo, bevande incluse. Validità dal lunedì al sabato, prenotazione almeno 1 settimana prima.

Le prenotazioni vanno effettuate su carta intestata Auser ed inviate via fax allo 0544-560195 Ufficio Commerciale Mirabilandia. Si ricorda che il biglietto d'ingresso alle attrazioni e agli spettacoli del parco di Mirabilandia, è valido per due giorni consecutivi.

Il Parco di Mirabilandia è aperto tutti i giorni fino all'11 settembre e fino all'8 ottobre 2006 solo i week end. Per informazioni sulla convenzione: Ufficio Commerciale Mirabilandia tel. 0544-561156.

Mirabilandia sostiene il progetto "Adottiamo non uno ma 100 bambini" ricostruzione e ampliamento del College Central a Muthur in Sri Lanka, colpito dallo tsunami del 26 dicembre 2004.

 **auser**
risorsAnziani

Direttore responsabile
GIUSEPPINA COLMO

Hanno collaborato a questo numero
LUIGI DE VITTORIO, SILVIA TRENTINI,
ANNA MONTERUBBIANESI, NUCCIO
IOVENE, FABRIZIO MADDALENA

Direzione, redazione, amministrazione
VIA NIZZA 154, 00198 ROMA
TEL. 068440771 - FAX 068440777
www.auser.it

Editore
AUSER NAZIONALE - ONLUS

Progetto grafico e impaginazione
ESTROGENI SRL

Stampa
OGRARO ROMA

AUT. TRIB. N. 00195/91 DEL 09/04/91
DISTRIBUZIONE GRATUITA

GENEROSA,
PROPRIO COME TE



LA CONVENZIONE AUSER-UNIPOL
PREMIA IL TUO IMPEGNO PER GLI ALTRI.

Unipol Assicurazioni a tutti gli Associati Auser come te
riconosce condizioni di favore su tutti i servizi assicurativi
e sconti su tutte le polizze.

Un'iniziativa generosa, proprio come te.

 **auser**
risorsAnziani

UNIPOL
ASSICURAZIONI

I vostri valori sono i nostri valori

Per saperne di più, rivolgiti presso le Sedi Auser e le Agenzie Unipol Assicurazioni.